

Il Premio **Cairo** 2024 entra nel vivo: «Così promuoviamo i giovani talenti»

LINK: https://www.corriere.it/cultura/24_settembre_12/premio-cairo-2024-entra-vivo-cosi-promuoviamo-giovani-talenti-1835340c-7142-11ef-9b84-8071b0...



Il Premio **Cairo** 2024 entra nel vivo: «Così promuoviamo i giovani talenti» di PIERLUIGI PANZA Al via la 23^a edizione del riconoscimento, in lizza 20 autori scelti dal mensile «**Arte**». La finale il 14 ottobre alla Permanente di Milano che poi esporrà tutte le opere in gara Giulia Cenci con «Secondary forest» sulla High Line (Liz Ligon da @highlinenyc) La XXIII edizione del Premio **Cairo** per l'**arte contemporanea**, competizione tra venti giovani artisti selezionati dalla redazione del mensile «**Arte**» (**Cairo editore**), è stata presentata il 12 settembre mentre la vincitrice di due anni fa, Giulia Cenci, ha installato la scultura Secondary forest sulla High Line di New York (invitata da Cecilia Alemani) e il 6 ottobre, a Rittana (Cuneo), ne allestirà un'altra nell'ambito di una iniziativa per promuovere l'**arte pubblica** in Piemonte. Ciò è il segno della vitalità del Premio, che è nato 25

anni fa e ha visto passare 430 artisti che «hanno potuto mostrare il loro talento e la loro creatività - dichiara l'editore **Urbano Cairo** - sottoponendo le proprie opere al giudizio di una giuria di esperti di altissimo profilo. Il loro successo è testimoniato dagli oltre 50 artisti che, dopo aver partecipato al premio, hanno avuto la possibilità di esporre le proprie opere alla Biennale di Venezia»: anche quest'anno ne sono presenti tre. «Il lavoro svolto da questo premio è fondamentale in Italia per l'**arte contemporanea** e lo è anche il mensile "**Arte**" che lo promuove, un organo ricco di informazioni che consente di capire quello che sta capitando nel mondo dell'**arte**», afferma Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, dal 2016 presidente della giuria. «Gli artisti partecipanti possono operare su qualsiasi medium perché il premio agisce come una sorta di libera committenza. In

Italia è molto difficile per i giovani farsi riconoscere, sebbene dal 2016 anche il ministero abbia istituito strumenti di sostegno». Il Premio **Cairo** sarà assegnato il 14 ottobre alla Permanente di Milano, che «ha una grande tradizione nell'innovazione artistica - ricorda il suo presidente, Emanuele Fiano -: qui avvennero gli incontri tra Boccioni e Marinetti e le mostre proposte da Margherita Sarfatti sul gruppo Novecento. L'**arte contemporanea** cerca di dare una nuova spinta attraverso forme, soggetti, e tecniche nuove e la Permanente vuole essere motore di questo impulso». «I 20 artisti scelti che partecipare al premio sono stati selezionati collettivamente dalla rivista - ha ricordato Michele Bonuomo, direttore di "**Arte**" -. Quest'anno sono molto giovani, ma pur sempre già sperimentati. Noi cerchiamo di identificare la qualità dell'opera, pensiamo che

L'arte sia una forma di speranza che serve per accelerare i pensieri e non qualcosa di decorativo. Il confronto in giuria è molto utile anche per noi che realizziamo la rivista perché dà delle indicazioni sul gusto e sulle intenzioni della contemporaneità. È molto importante che in giuria ci sia anche un artista, che nel nostro caso è il maestro Emilio Isgrò». Negli ultimi tempi, ha ricordato Giuseppe Ferrauto, consigliere esecutivo di Cairo editore, sono state le donne a dare particolare vigore al moltiplicarsi dell'attenzione su questo riconoscimento. I 20 giovani artisti selezionati per il Premio Cairo sono: Thomas Berra, Chiara Calore, Tomaso De Luca, Pietro Fachini, Emilio Gola, Giuseppe Lo Schiavo, Giulia Maiorano, Giulia Mangoni, Pietro Moretti, Matteo Pizzolante, Aronne Pleuteri, Vera Portatadino, Carlo Alberto Rastelli, Marta Ravasi, Adelisa Selimbasi?, Davide Serpetti, Arjan Shehaj, Luca Staccioli, Maddalena Tesser, Flaminia Veronesi. Le loro opere saranno create con una pluralità di dispositivi espressivi: da quelli di pittura e scultura ad altri mutuati da ipertecnologie in continua evoluzione. A valutare le opere dei venti giovani artisti sarà una giuria presieduta da Patrizia

Sandretto Re Rebaudengo e composta da Luca Massimo Barbero della Fondazione Giorgio Cini; Ilaria Bonacossa, direttrice del Palazzo Ducale di Genova; Bruno Corà, presidente della collezione Burri Città di Castello; Lorenzo Giusti, direttore della Gamec di Bergamo; Gianfranco Maraniello, direttore del Polo museale del Moderno e contemporaneo del Comune di Milano; Renata Cristina Mazzantini, direttrice della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma, oltreché da Emilio Isgrò. Al vincitore andranno 25 mila euro ed entrerà a far parte della collezione Premio Cairo. Tutti i lavori realizzati dai venti partecipanti appositamente per il premio resteranno in esposizione alla Permanente (con ingresso gratuito) dal 15 al 20 ottobre. Il Premio: come e dove seguirlo L'intero percorso del Premio Cairo 2024, promosso dal mensile «Arte», si potrà seguire sulla pagina Instagram @premiocairo. Il Premio sarà raccontato anche su Instagram e TikTok. Ulteriori informazioni sul premio e la sua storia su premiocairo.com. Banco Bpm è il main sponsor del premio, giunto alla sua 23ª edizione. La proclamazione dell'opera vincitrice sarà il 14 ottobre al Museo della Permanente di Milano e in

streaming su corriere.it Il premio vede inoltre al suo fianco LifeGate in qualità di partner ambientale per la compensazione dell'impronta di carbonio generata dall'evento. 12 settembre 2024 (modifica il 12 settembre 2024 | 22:32) © RIPRODUZIONE RISERVATA